

Frammenti di Storia nasce da una constatazione, il grande divario tra la produzione storiografica, relativa agli anni '40 del secolo scorso, e il pensare comune della Resistenza e del partigianato.

E' evidente che molti studi sono rimasti sugli scaffali delle biblioteche o letti da pochi "addetti ai lavori", è mancato completamente un travaso del sapere verso gli utilizzatori, siano essi insegnati, addetti alle commemorazioni, ma anche tra gli stessi storici e/o ricercatori.

Questo a me è apparso evidentissimo in questi anni che mi son dedicato alla ricerca sulla Resistenza. E' altresì vero che il territorio Como-Lecco-Sondrio vanta un ben misero e scarso patrimonio bibliografico che non sia memorialistica e la memoria, come ben si sa, non è la storia.

E' facile, in questa situazione, gestire e sentire la Resistenza come cosa "altra" avulsa dal territorio e da una memoria collettiva sempre più frantumata.

L'individuazione dei "percorsi della memoria", come primo momento di mediazione tra la memoria storica e il vivere quotidiano ha prodotto, come conseguenza, un approfondimento dei temi, una ricerca più approfondita.

Se il percorso, e la guida che ne sottende la descrizione e ne consente l'usufruzione, è stata una prima mediazione, questo a volte non può bastare.

L'idea di provare a diffondere il sapere, le conoscenze accumulate, diventa necessariamente il prosieguo del primo passo.

Ecco quindi quattro serate, una per mese, in cui si cerca di far conoscere anche ad altri, che poi magari si troveranno a dove parlare di Resistenza e di fascismo, alcuni lati "oscuri" che normalmente non sono di normale gestione.

FRAMMENTI DI STORIA D'ITALIA

21 settembre	ore 21	Dal 25 luglio all'8 settembre 1943
26 ottobre	ore 21	Ribelli senza congedo - Rivolte partigiane dopo la liberazione 1945-1947
16 novembre	ore 21	Invasori non vittime, l'occupazione italiana della Russia
14 dicembre	ore 21	Lavoratori italiani per il Grande Reich 1938-1945

Prima serata.

Martedì 21 settembre ore 21 sala Civica S. Pertini Osnago

Dal 25 luglio all'8 settembre 1943

L'organizzazione dei fascisti dalla caduta del fascismo alla nascita della RSI.

Testi base: Andrea Rossi: **Le Guerre delle camicie Nere**. La milizia fascista dalla guerra mondiale alla guerra civile

Virgilio Ilari e Antonio Sema: **Marte in orbace** : guerra, esercito e milizia nella concezione fascista della nazione

Lucas-de Vecchi, e.g.: **Storia delle unita' combattenti della M.V.S.N.**

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione: **L'Italia dei quarantacinque giorni**

Viene posta attenzione particolare al comportamento dei fascisti, soprattutto della Milizia Volontaria di Sicurezza Nazionale.

La storia della milizia, spesso trascurata se non volutamente messa in sordina, può essere invece la traccia che ci porta a comprendere non solo la nascita della RSI, ma il comportamento successivo delle milizie repubblicane.

Apparentemente i fascisti scompaiono dopo il 25 luglio 1943, fuggono o si nascondono, abbandonano le camicie nere, si mettono in "borghese". E' vero tutto questo? E' vero che il fascismo ed i fascisti scompaiono dopo l'arresto di Mussolini? È vero che vent'anni di fascismo vengono all'improvviso cancellati?

Accanto a queste domande vi sono poi le domande che sorgono a ridosso delle prime azioni partigiane della fine del 1943, perché vengono uccisi i fascisti? Spesso a sangue freddo?

Le uccisioni dei fascisti sono tutte dovute a casualità, in genere posti di blocco e il partigiano spara, o a faide interne? A cosa servono i Gap se i fascisti o si ammazzano tra loro o vengono ammazzati ai posti di blocco?

Andare a vedere come si comportano i fascisti durante i 45 giorni del Governo di Badoglio può forse aiutare a comprendere cosa accadde dopo.

Con l'aiuto di alcuni libri cercheremo di capire cosa succede e soprattutto i punti ancora oscuri di questa storia.

Con il Patrocinio della



Amministrazione Comunale di Osnago